



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
sito: www.legacoop.coop

oo

Struttura territoriale

Legacoop Friuli Venezia Giulia
Indirizzo: Via Cernazai 8
Tel./Fax 0432 299214/0432 299218
E mail: segreteria@fv.legacoop.it
Sito: www.legacoopfv.it
Resp.le progetto: *Paolo Felice*

TITOLO DEL PROGETTO: COLTIVIAMO INCLUSIONE !

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
Area di intervento: Disagio adulto
Inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio
Codifica: A12

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE DEL PRESENTE PROGETTO È FAVORIRE E PROMUOVERE PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI ADULTI AD ALTISSIMA FRAGILITÀ IN SITUAZIONE DI DISAGIO, ALL'INTERNO DI UN CONTESTO DI AGRICOLTURA SOCIALE.

Il progetto mirerà, grazie anche all'impegno e alla proattività dei volontari di Servizio Civile Nazionale nelle Cooperative Sociali proponenti, a costruire percorsi integrati, in modo da accompagnare gli utenti delle cinque cooperative lungo un percorso teso a valorizzare le loro capacità di scelta ed azione, per consentire alle persone stesse di essere protagoniste, ed eventualmente modificare le proprie condizioni di vita.

Le persone accolte durante il percorso saranno n° 20 con un età compresa tra i 20 e i 60 anni, provenienti dai Servizi di salute mentale, Servizi per le Tossicodipendenze e Servizi per l'Inserimento Lavorativo, in primis.



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Il risultato atteso del progetto è che almeno 10 su 20 persone (50%) beneficiarie dirette dello stesso, al termine dell'anno progettuale, riescano a continuare il loro percorso di inclusione sociale SENZA sostegni assistenziali permanenti.

In linea con quanto previsto dalle riforme in atto e dalle indicazioni europee orientate a spostare l'ottica degli interventi da mera assistenza ad una logica di integrazione tra sistemi e di cura del contesto in cui vive la persona, il progetto mirerà a costruire percorsi integrati, in modo da accompagnare gli utenti di cinque cooperative lungo un percorso teso a valorizzare le loro capacità di scelta ed azione, per consentire alle persone stesse di essere protagoniste, ed eventualmente modificare, le proprie condizioni di vita.

Occuparsi dei contesti di vita consente infatti di "ricomporre" la tradizionale frattura tra luoghi di vita e luoghi di cura, di occuparsi in maniera più appropriata, complessa e complessiva delle questioni relative alla salute ed al ben-essere, di andare verso la **costruzione di contesti più coesi**, in grado di "reggere" (anziché isolare, separare, abbandonare) anche le situazioni di disagio; ovvero **"sistemi di opportunità" capaci di supportare le persone e insieme valorizzarne le capacità di scelta ed azione, per consentire alle persone stesse di essere protagoniste, ed eventualmente modificare le proprie condizioni di vita.**

Rispetto **all'ambito di intervento**, come già evidenziato e ripreso nel [Progetto Iso.New](#), sperimentazione di percorsi di inclusione sociale sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, uno dei fenomeni di ordine sociale ed economico che presentano forti criticità per caratteristiche ed impatto nel territorio regionale è costituito dalla scarsa e non omogenea presenza di concrete opportunità di lavoro per persone svantaggiate, all'interno di realtà di imprenditoria sociale, che sappiano essere capaci di integrare interventi e progettualità di tipo sociale e sanitario con attività di tipo economico. Tale debolezza determina una carenza di luoghi nei quali promuovere e realizzare sviluppo economico e anche umano e sociale del territorio di riferimento, partendo dal riconoscimento e dall'ampliamento dell'area dei diritti e delle opportunità delle fasce deboli.

Le persone disabili e le persone svantaggiate, ma anche quelle rientranti in più recenti fenomeni di debolezza sociale presenti sul territorio provinciale (quali ad esempio i nuclei familiari monoreddito di immigrati interni - trasferto- o esterni, al limite della soglia di povertà) accedono in misura

limitata ed in posizioni marginali al mondo del lavoro, per effetto di interventi anche operati dal soggetto istituzionalmente responsabile ma sostanzialmente casuali, sul singolo individuo senza percorsi personalizzati di inserimento o reinserimento. Si tendono così a cronicizzare carriere di esclusione e distanza dal mondo del lavoro e di conseguente **scarso riconoscimento sociale** che vanno ad aggravare problematicità di ordine economico, sociale e di salute psicofisica.



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Uno degli “*Obiettivi del Millennio*” che le Nazioni Unite si erano impegnate a raggiungere entro la fine del 2015 è quello di “**sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo**”, che non crei discriminazione e che metta al centro i bisogni delle popolazioni.¹

In quest’ottica tutti gli attori sociali, ognuno con le proprie capacità, possono essere coinvolti in un percorso di crescita equa e sostenibile, che porterebbe a “costruire economie subordinate al benessere”².

Il presente progetto mira pertanto a favorire il generale processo di deistituzionalizzazione/affrancamento dei beneficiari diretti dai Servizi Sociali a fronte della previsione di **budget di spesa decrescenti in relazione al crescere delle competenze, autonomie sociali e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana e l’attivazione di progetti integrati (abitare, lavoro e socialità) per garantire durata all’esperienza di autonomia.**

Per la parte di benefici e servizi orientati specificamente ai processi di inclusione sociale viene rafforzato il diritto del cittadino con disagio e il dovere del sistema socio-sanitario e del privato sociale (cooperazione sociale in primis), di elaborare in accordo e condivisione, una progettazione personalizzata, con la definizione di un budget integrato di progetto anche con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati.

Ci piace sottolineare e condividere appieno l’utilizzo di termini quali “**budget decrescenti**” nel senso che vanno a testimoniare un **approccio innovativo rispetto ai temi dell’inclusione sociale** che **valorizza i percorsi di autonomia e di capacitazione delle persone rispetto alla semplice e asettica applicazione di “strumenti terapeutici e prestazionali” obsoleti**, non educativi nel senso etimologico del termine e, tra l’altro, non più economicamente sostenibili.

¹ Da <http://www.un.org/millenniumgoals/>; Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdgs) sono i nuovi target che le Nazioni Unite (Onu) hanno deciso di lanciare come agenda post-2015 durante il **Sustainable development summit** che si è tenuto dal 25 al 27 settembre 2015 a New York. Gli Sdgs vanno a sostituire gli **Obiettivi di sviluppo del millennio** (Mdgs) che hanno caratterizzato i primi quindici anni del Terzo millennio.

² A. Righetti – *I budget di salute e i Welfare di comunità*



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Grazie alla presenza e all'impegno dei volontari in servizio civile si intende:

- **Promuovere** le opportunità per migliorare e sviluppare interventi territoriali e “di prossimità”, sperimentali e innovativi, a favore della popolazione disagiata adulta residente nelle zone del progetto stesso;
- **Favorire** processi di avviamento all'autonomia personale all'interno dei soggetti proponenti, al fine di **contrastare l'istituzionalizzazione, l'esclusione e elevare il livello di qualità della vita quotidiana di persone più vulnerabili (per una vita attiva e indipendente)**
- **Sviluppare attività di agricoltura sociale, con particolare riferimento a quelle di carattere terapeutico, riabilitativo, formativo e di inserimento lavorativo dove è possibile, per le persone socialmente svantaggiate e/o a rischio di esclusione sociale;**
- **Sviluppare attività per l'educazione e la didattica sulle problematiche dell'agricoltura e della tutela delle risorse naturali, del patrimonio culturale ed enogastronomico territoriale;**
- **Avviare e sostenere** innovativi processi di condivisione delle tematiche afferenti al disagio adulto con la popolazione al fine di contrastare la stigmatizzazione delle persone con disagio e promuovere un'effettiva ed efficace presa in carico della comunità locale.

E' ferma convinzione della scrivente che **riabilitazione ed attività lavorativa vadano di pari passo e non possano essere considerate in maniera disgiunta**; è altresì inconfutabile, alla luce dell'esperienza trentennale della cooperazione sociale, che il lavoro, di per sé, non costituisce una garanzia di miglioramento complessivo dello stato di una persona in difficoltà: stabilità e sicurezza economica non portano necessariamente, di riflesso, stabilità e sicurezza di vita.

È pertanto di fondamentale importanza che gli interventi a favore di persone in situazione di disagio e di alta fragilità si concretizzino non solo in azioni di politica attiva del lavoro ma soprattutto in attività che accompagnino il recupero di abilità trasversali per una effettiva inclusione sociale.



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

In definitiva, il presente progetto non si pone l'obiettivo di aumentare la presa in carico di persone ad alta fragilità, bensì intende intervenire sul potenziamento delle capacità e delle competenze, sociali e trasversali, delle persone.

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C1 <i>Scarsa o nulla inclusione sociale nella vita relazionale delle persone accolte</i>	<p>I.C.1.1 n° uscite/incontri sul territorio di tipo familiare/ricreativo/sociale: 5 uscite/anno</p> <p>I.C.1.2 Assenza di momenti di condivisione con la popolazione locale/famiglie/comunità locale/caregiver sul disagio adulto legati al tema della "comunità solidale"</p> <p>I. C 1.3 N. 0 laboratori comunitari per lo sviluppo abilità "sociali"</p>	<p>O.1.</p> <p>AREA INCLUSIONE SOCIALE:</p> <p>incremento delle possibilità di inclusione sociale delle persone accolte</p>	<p>I.O.1.1 n° uscite/incontri sul territorio di tipo familiare/ricreativo/sociale: almeno 25 uscite/anno durante la realizzazione del progetto</p> <p>I.O.1.2 N. 3 momenti di condivisione con la popolazione locale/famiglie/comunità/caregiver locale sul disagio adulto legati al tema della "comunità solidale"</p> <p>I. O 1.3 N 6 laboratori x sviluppo abilità "sociali"</p>
C2 <i>ridotta autonomia personale (cura di sé, mobilità, etc) e capacità di autodeterminazione</i>	<p>IC2.1 assenza accesso a uffici pubblici, esercizi commerciali e utilizzo mezzi pubblici</p> <p>n. 0 accessi al CIP/servizi sociali nell'arco dell'anno</p> <p>IC2.2 assenza di visite sanitarie/anno (medicina di base/odontoiatria) – da 0 a 1</p>	<p>O.2.</p> <p>AREA AUTONOMIA PERSONALE</p> <p>Aumentata autonomia personale (cura di sé, mobilità, etc) e capacità di autodeterminazione</p>	<p>I.O.2.1 n° 2 accessi/mese a uffici pubblici, esercizi commerciali e utilizzo mezzi pubblici</p> <p>n. di accessi al CIP/servizi sociali nell'arco dell'anno da 1 a 12</p> <p>I.O. 2.2 N° visite sanitarie</p>



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

			periodiche/anno – da 0/1 a 10
C3 <i>scarso coinvolgimento delle famiglie/istituzioni alla programmazione delle attività a favore degli utenti</i>	IC3 .1 <i>Assenza di incontri di condivisione del progetto personalizzato dei beneficiari e di programmazione delle attività insieme alle famiglie/istituzioni</i> IC3 .2 <i>Assenza di progettualità specifiche e incontri legati al tema della “comunità solidale”</i>	O.3. AREA RELAZIONI INTERISTITUZIONALE <i>Aumentato coinvolgimento delle famiglie/istituzioni alla programmazione delle attività a favore degli utenti</i>	I.O.3.1. <i>IC3.1 n. 6 incontri di programmazione delle attività insieme alle famiglie/istituzioni</i>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Nei confronti dei beneficiari indiretti si perseguono i seguenti macro obiettivi:

► **Sensibilizzare** circa la necessità delle persone in situazione di disagio che non possono godere di una autonomia abitativa e/o di un nucleo familiare, di essere inseriti in percorsi di inclusione, all'interno dei quali godere di diritti come tutti gli altri cittadini.

► **Potenziare** una rete associativa tra enti che si occupano a vario titolo di problemi collegati al disagio e promuovere azioni coordinate tra di loro e **le aziende agricole locali** a sostegno degli ospiti delle strutture, rappresenterà il beneficio sociale a lungo termine che vogliamo perseguire con il progetto.

► **Moltiplicare** le azioni rivolte a chi ha più bisogno di aiuto consentirà infatti di incoraggiare la riflessione e la discussione sulle misure necessarie per promuovere pari opportunità per le persone in situazione di disagio.

All'interno dei beneficiari indiretti individuiamo innanzitutto la rete familiare e amicale, oltre alla rete dei Servizi Sociali di riferimento.



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Criticità	Obiettivi
<i>Non conoscenza e presa in carico da parte dei beneficiari indiretti delle problematiche definite dal progetto</i>	<i>Definizione patto territoriale tra Servizi e Cooperazione sociale per la promozione di attività di inclusione sociale sul territorio</i>
<i>Assenza sul territorio di "sentinelle sociali" in grado di individuare e segnalare le situazioni di disagio</i>	<i>Promozione di un'azione sistemica di prevenzione sul territorio condivisa tra servizi e Cooperazione sociale</i>
<i>Indebolimento della struttura sociale della famiglia e della comunità con perdita di coesione sociale</i>	<i>Promozione di interventi condivisi tra privato sociale e Servizi a favore dell'integrazione sociale delle persone escluse.</i>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Più in generale, il Progetto consente di perseguire anche le finalità previste dall'art. 1 della legge n. 64 del 2001. Nello specifico, sono obiettivi del progetto:

- concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori in situazione di difficoltà, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività di supporto educativo e di promozione sociale svolte in un'azienda cooperativa.

Si possono inoltre individuare i seguenti ulteriori obiettivi;

- ▶ Promozione di una cultura della cittadinanza, che veda i volontari del servizio civile come soggetti appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente, rendendolo più rispondente ai principi della nostra costituzione;
- ▶ Fornire la possibilità di maturare un'esperienza utile per la loro formazione educativa, etica, sociale e lavorativa, sia attraverso il contatto continuo emotivamente significativo con chi ha più bisogno di cura e di aiuto, sia attraverso il costante confronto con tutti i soggetti coinvolti nelle diverse articolazioni del progetto;
- ▶ Alimentare nei giovani la volontà di promozione del Servizio Civile come strumento di superamento di forme di discriminazioni e di esclusione;



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

► Offrire ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, con l'opportunità di cimentarsi in esperienze di autonomia e responsabilità personale e contemporaneamente esperienze di responsabilità condivisa, legata al contesto ed al gruppo di lavoro.

La motivazione è fondamentale e fa la differenza rispetto alle possibili competenze scolastiche

Sotto il profilo professionale i giovani volontari potranno arricchirsi dei seguenti contenuti:

- Elementi di progettazione sociale;
- Conoscenza del terzo settore, del mondo dell'economia civile e solidale e del no profit in generale;
- Elementi di organizzazione della produzione e dei gruppi di lavoro;
- La gestione del gruppo e la programmazione individuale;

Sotto il profilo della crescita personale e civile i giovani volontari potranno arricchirsi dei seguenti contenuti:

- Progettazione e organizzazione di attività socio-educative e riabilitative;
- Elementi di counselling e comunicazione;
- Conoscenza delle tematiche del disagio e dello svantaggio sotto un profilo teorico-pratico;
- Conoscenza delle risorse territoriali in favore del disagio;
- Comprensione del proprio ruolo sociale e delle proprie possibilità di azione e di cambiamento.
- Conoscenze in ambito agronomico e dell'agricoltura sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Specifica ruolo volontari/e in servizio civile:

All'interno del quadro generale della attività sopra specificate, il **ruolo** dei/delle giovani in servizio civile volontario sarà quello di

- **affiancare e supportare**, in un primo momento, gli operatori nel sostegno individualizzato alla persona in più contesti: nel suo domicilio, all'interno dei suoi contesti di vita e dell'habitat cittadino;
- **proporre e favorire occasioni di socializzazione**, nelle quali la persona possa costruire o ricostruire relazioni e sviluppare competenze interpersonali;



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

- **Coadiuvare, a seguito di formazione specifica**, la rielaborazione dei contenuti emotivi attraverso il confronto interpersonale con soggetti portatori di esperienze diverse;
- **Sostenere e promuovere** l'organizzazione delle attività svolte dalle singole cooperative;
- Giungere, dopo l'affiancamento iniziale e la maturazione di rapporti inclusivi, ad un **percorso di autonomia**, nel quale essere maggiormente propositivo e partecipe del progetto condiviso con la persona.
- **supervisionare** i percorsi formativi e laboratoriali attraverso il monitoraggio e il tutoraggio della formazione svolta.

Nello specifico:

- *Percorsi di accompagnamento all'inserimento/reinserimento lavorativo e sociale*
 - Accompagnare gli utenti agli incontri programmati
 - Recupero del materiale
 - Organizzazione delle notizie
 - supporto individualizzato nella stesura del cv
 - simulazioni colloqui di lavoro
 - aprire un dialogo sulle difficoltà, aspettative, gratificazioni, ecc. conseguenti alla loro partecipazione alle esperienze svolte
 - coordinamento/guida di gruppi di lavoro, comprendenti persone con svantaggio, che si occupano di:
 - floricoltura:
 - trapianto di giovani piante e cure colturali di base (disposizione su impianti, spaziature, toelettature...)
 - cure colturali su piante perenni erbacee e arbustive (scerbature, toelettature, rinvasi, potature...)
 - gestione degli spazi espositivi (riassortimenti...)
 - orticoltura:
 - lavorazioni manuali di finitura per preparazione degli appezzamenti
 - stesura pacciamature e preparazione allestimenti protettivi
 - trapianti e semine
 - cure colturali di base (scerbature, legature...)
 - raccolte
- *Attività sportive, ludiche, ricreative, culturali e laboratoriali*
I volontari affiancheranno gli utenti, nelle seguenti attività:
 - Ricerca eventi culturali-ricreativi-sportivi; Rapporti con le associazioni territoriali; Accompagnamenti;



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Agencia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

- Animazione; realizzazione di iniziative e attività culturali e ricreative, costituenti stimolo per lo sviluppo e il potenziamento delle capacità accompagnare all'allenamento gli utenti durante le attività sportive
- mantenere i contatti con allenatori e team
- aprire un dialogo sulle difficoltà, aspettative, gratificazioni, ecc. conseguenti alla loro partecipazione ad esperienze sportive
- Organizzazione e gestione di attività ludiche
Si tratta di ideare e realizzare attività ludiche che coinvolgano l'utente aiutandolo a stimolare l'autonomia, l'autostima e la socializzazione.
- Organizzazione e gestione di attività ricreative e culturali
Si tratta di ideare e realizzare attività ricreative e culturali (eventi ricreativi (teatrali/cinematografici) o gite (musei, territorio)) che coinvolgano l'utente aiutandolo a stimolare la socializzazione. Il volontario potrà offrire idee e suggerimenti per la loro realizzazione e potrà proporre argomenti e supportare l'operatore nello svolgimento dei progetti stessi
- Accompagnamento per la partecipazione agli eventi e alle attività.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Coop. Noncello; C.O.S.M.

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
<p>A.1. attività di socializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alla partecipazione ad attività di socializzazione di varia natura (partecipazione ad attività culturali nella città, attività ludiche e ricreative, etc.) organizzata in proprio o in partnership - organizzazione di laboratori "in situazione" nello specifico riguardanti le attività agricole - organizzazione di uscite periodiche con gruppi di persone (anziani, ragazzi, ecc.) residenti nel territorio, es. gite ed uscite settimanali in Regione e zone limitrofe. Le mete vengono proposte, discusse e decise da chi partecipa: abitanti, referenti e/o volontari, in relazione alla stagione e/o alle offerte del territorio. - costituzione di una "patto del territorio" con la definizione di azioni di diffusione/ informazione di quartiere (es. volantinaggio) e di contatto e sensibilizzazione delle istituzioni presenti (es. scuole, parrocchie, centri sportivi ecc.), degli enti profit e non profit, delle associazioni, degli esercizi pubblici a carattere rionale 	<p>Assistenza e accompagnamento in supporto allo staff educativo e ai volontari della cooperativa ideare e realizzare attività ludico-ricreative e culturali, laboratori dove le persone possano sperimentarsi ed acquisire abilità e competenze.</p> <p>Partecipazione alle attività in campo e in serra</p> <p>Accompagnamento per la partecipazione agli eventi e alle attività legate all'agricoltura sociale e comunitaria stimolo per il gruppo, opportunità di socializzazione, di informazione e partecipazione, attenzione per i singoli.</p> <p>Animatore. Accompagnatore negli eventi teatrali, musicali, ecc..</p> <p>Assistenza e accompagnamento in supporto allo staff educativo/operativo della cooperativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione dei volontari a tutte le riunioni (compatibilmente con l'orario di servizio) • disponibilità alle richieste di collaborazione su singole situazioni/iniziative • disponibilità a svolgere ruolo di monitoraggio, di "antenne", "sensibili segnalatori" di situazioni



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

	<p>problematiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • contribuire alla realizzazione di report e verbali • contribuire al contatto ed alla conoscenza delle associazioni, dei circoli, degli esercizi pubblici del territorio • contribuire all'ideazione e realizzazione di iniziative di informazione nel quartiere per favorire la partecipazione di tutti i soggetti del territorio ad una "rete di comunità"
<p>A.2. Percorsi di accompagnamento all'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo</p> <p>- stimolazione delle capacità di orientamento sul territorio della persona, perché possa raggiungere più alti livelli di autonomia nella frequentazione dell'habitat cittadino</p> <p>- percorsi di accompagnamento per l'espletamento di tutte le pratiche per l'ottenimento di benefici, certificazioni (es. invalidità, assegni di accompagnamento, esenzioni ecc.) o ausili (es. protesi, deambulatori, carrozzine) spettanti, Consultazione delle offerte di lavoro telematiche e non/accompagnamento a colloqui di lavoro</p> <p>- supporto e sostegno negli atti della vita quotidiana a domicilio e fuori dal domicilio: Assicurare visite, compagnia, accompagnamenti, aiuto spese ecc. a persone a rischio di esclusione/isolamento (sono previsti anche percorsi di housing sociale)</p> <p>- Supporto e accompagnamento nelle attività laboratoriali interne ed esterne alle cooperative: ad es. "laboratori di ceramica, assemblaggi, agricoltura sociale, etc...)</p>	<p>Assistenza e accompagnamento in supporto allo staff educativo della cooperativa</p> <p>Il ruolo del volontario è affine a quello di un "amico", di un "vicino di casa", che si reca a casa della persona, creando gradualmente un rapporto di fiducia; sostenendo la persona nella cura dell'abitazione e nella convivenza con gli altri, accompagnandola per piccole commissioni, alle attività organizzate o ad altre occasioni di svago (passeggiata, caffè, ecc.). Ai volontari si richiede di</p> <ul style="list-style-type: none"> • contribuire alla presa in carico delle situazioni complesse attraverso azioni di supporto alla persona/alla famiglia di carattere sociale, per aumentare le possibilità di rimanere a casa propria (senza rimanervi isolati o reclusi) anche in condizioni di fragilità, o attraverso interventi di sostegno a nuclei familiari fragili • partecipare a tutte le riunioni (compatibilmente con gli orari di servizio) • i volontari avranno anche un ruolo di animatori ricreativi e culturali nel corso delle attività organizzate.
<p>A.3. Definizione di percorsi di integrazione tra area della cooperazione e dei Servizi con condivisione nella stesura dei progetti personalizzati e degli obiettivi riabilitativi delle persone accolte</p>	<p>Assistenza e accompagnamento in supporto allo staff educativo della cooperativa partecipare a tutte le riunioni (compatibilmente con gli orari di servizio)</p>



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Il ruolo e le attività dei volontari e delle volontarie si articolano funzionalmente agli obiettivi di cui al paragrafo 7) della presente scheda di progetto ed in particolare partecipano a molte delle azioni/attività descritte in dettaglio al paragrafo 8.1., **apportando un valore aggiunto al lavoro degli operatori**. In linea generale, i volontari

- andranno a coinvolgere la popolazione mediante l'attivazione di attività quali ad es. feste, momenti di condivisione e di socializzazione, di ascolto reciproco o di attività ludico-ricreative che coinvolgano nello stesso momento anziani, bambini, giovani ed adulti;
- aiuteranno a riconoscere i problemi ed ad identificare i bisogni (tramite l'ascolto attivo e fornendo informazioni adeguate su misura per ogni persona) ed inoltre garantiranno l'accesso ai servizi tramite un servizio di accompagnamento;
- opereranno per favorire l'integrazione e la valorizzazione, promuovendo l'accoglienza, partecipando alla gestione di spazi di aggregazione ed alla realizzazione di attività mirate. A titolo esemplificativo;

Incidere sugli "stili di vita" delle persone "a rischio" non è una mera operazione di "propaganda/marketing" ma **si traduce in una serie di azioni concrete**. **Il contributo dei volontari e delle volontarie sarà tanto più prezioso quanto i loro referenti (OLP) e tutto il personale dei servizi a contatto con loro, riuscirà a valorizzare inclinazioni, competenze, passioni dei singoli, a dare spazio ad iniziative autonome proposte direttamente da loro. Il valore aggiuntivo (e non suppletivo) del volontariato si dispiega al meglio laddove è più lontano dal lavoro ordinario del servizio**. Non sono "prestatori/prestatrici d'opera" inquadriati in binari preformati, ma protagonisti di interventi in campo socio-sanitario. **Si costituisce così un terreno di azione e apprendimento che valorizza appieno lo spirito del servizio civile**. Dai report dei volontari sulla loro esperienza si evince che il grado più alto di soddisfazione dell'esperienza si verifica laddove è stato dato spazio alla loro individualità e dove, di conseguenza, l'esperienza ha portato ad un arricchimento del loro bagaglio culturale, li ha resi cittadini e cittadine più consapevoli delle problematiche socio-sanitarie, gli ha aperto gli occhi su mondi spesso sconosciuti ed invisibili. Concepiamo il servizio civile presso le cooperative proponenti come azione impegnativa volta a far crescere nei ragazzi e nelle ragazze il senso civico, la consapevolezza dei doveri del servizio pubblico nei confronti della cittadinanza e dei diritti della stessa a delle risposte di qualità.

Si sottolinea che in ogni filone di attività, ed in questo in modo particolare, è molto apprezzata ed incoraggiata l'iniziativa libera e personale di ciascun/a volontario/a, in base ai propri interessi ed alle proprie competenze/capacità, in ogni fase delle attività stesse: dall'ideazione, alla promozione/diffusione (realizzazione materiali, ecc), alla realizzazione, fino alla valutazione degli esiti.



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

CRITERI DI SELEZIONE

Il numero di volontari in SCN richiesto è pari alle **4 unità** così suddivise:

- 2 presso la cooperativa Noncello
- 2 presso il Consorzio COSM

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a svolgere le attività anche su sedi temporanee per un max di 30gg per quanto riguarda le seguenti attività:

organizzazione di uscite periodiche con gruppi di persone (immigrati, ragazzi, ecc.) residenti nel territorio, es. gite ed uscite settimanali in Regione e zone limitrofe; uscite sul territorio;

- Rispetto delle disposizioni legislative in materia di raccolta e gestione di dati sensibili.
- Flessibilità e disponibilità a lavorare in diversi contesti (intra ed extraistituzionali, formali ed informali).
- Disponibilità a svolgere, al bisogno, il servizio in giorni prefestivi e festivi ed in orari flessibili, coerenti con le attività in corso e per partecipare ad iniziative e progettualità specifiche.
- Puntualità, flessibilità oraria, senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto, privacy, rispetto delle persone, della segretezza riguardo le informazioni sensibili con cui si viene a contatto;
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Il numero di volontari in SCN richiesto è pari alle 4 unità così suddivise:

- 2 presso la cooperativa Noncello
- 2 presso il Consorzio COSM

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop FVG Via Cernazai,8 cap 33100 UDINE

Tel. 0432/299214 Fax 0432/299218 - Personale di riferimento: PAOLO FELICE e.mail: felicep@fvg.legacoop.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia a servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop NONCELLO FLOR CENTER IL GUADO	CORDENONS [PN]	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 226		2	0434/580332					Non previsto			SVA
2	COSM -I	UDINE [UD]	VIA POZZUOLO 330		2	0432/237377					Non previsto			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae :

Le competenze e le professionalità acquisite durante il Servizio Civile saranno **certificate da ENAIP Friuli Venezia Giulia** (ente terzo rispetto alle cooperative presenti) in base all'accordo di cui si allega copia (si veda allegato).

ENAIP si avvarrà della metodologia di profilazione delle competenze acquisite con modalità non formali prevista dalla Regione Fvg (e sperimentato a livello nazionale sui progetti finanziati da Youth Guarantee nel 2016), e farà riferimento per la fase di identificazione al profilo di certificabilità di progetto costruito a partire dallo standard nazionale ISFOL di processi/AdA ed allo standard regionale di Qualificatori Professionali (QPR) (per l'eventuale validazione/certificazione).



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Nel suo complesso, l'esperienza di servizio civile proposta mira allo sviluppo delle potenzialità del volontario, rafforzando ed orientando le caratteristiche personali che concorrono all'efficace presidio delle attività proposte ed alla capacità di orientarsi nelle diverse situazioni. Le competenze acquisibili durante il percorso possono essere così sintetizzate:

- capacità di lavorare in équipe multidisciplinari e di relazionarsi con operatori e operatrici di enti pubblici diversi, nonché con quelli del terzo settore. Esperienza pratica in un progetto di integrazione socio-sanitaria;
- capacità di leggere un territorio/una comunità/un quartiere per le sue criticità ma anche per le sue risorse;
- capacità di attivazione delle risorse anche in contesti difficili e disgregati;
- attraverso un percorso pratico acquisizione di una approfondita conoscenza del sistema socio-sanitario italiano e locale; le sue leggi e regolamenti, i punti di forza e le criticità;
- partecipazione ad un progetto di innovazione del sistema di welfare italiano a livello locale che, nella crisi finanziaria dello Stato, sta per riorganizzare il proprio sistema per garantire il diritto alla salute dei cittadini.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

<p>CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio</p>
--

<p>Presentazione ed introduzione del progetto, degli obiettivi, dei contenuti e della stessa metodologia del percorso formativo. Verrà dato spazio a tutti i volontari coinvolti per poter rilevare e valorizzare le conoscenze e le esperienze di ognuno, facilitando la consapevolezza delle proprie capacità individuali (di base, operative, relazionali) e la loro possibilità di trasformarsi in risorse per il gruppo, attraverso il riconoscimento reciproco.</p>

<p>L'abbinamento di questi elementi renderà possibile un <u>lavoro di orientamento</u> che svilupperà l'incontro tra le aspettative e le motivazioni dei diversi soggetti e gli obiettivi della formazione, favorendo così la possibilità di una adesione al progetto e di una partecipazione attiva di ognuno dei volontari. Il lavoro di orientamento si avvarrà della supervisione e del coordinamento del responsabile della formazione.</p>
--

<p>All'interno del modulo sarà prevista una presentazione delle realtà cooperative aderenti al progetto da parte dei referenti delle stesse cooperative.</p>
--

<p>DURATA DEL MODULO: 4 ore</p>
--



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Focus specifico su settore Assistenza:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disagio adulto e giovanile)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA 8 ore



lega coop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

CONTENUTI DEL MODULO: Dalle cooperative di “solidarietà sociale” alle “cooperative sociali” (legge 381/1991)

In questo modulo i volontari avranno la possibilità di conoscere nello specifico, dalla voce diretta di uno dei principali protagonisti, lo scenario storico e sociale all'interno del quale la cooperazione sociale nazionale ed europea prese avvio. Saranno delineate le principali modalità attraverso le quali la cooperazione sociale diventò nel corso degli anni uno degli attori di riferimento dell'attuale sistema socio sanitario regionale e nazionale. In tal senso verrà data la possibilità ai volontari di comprendere a fondo il ruolo che il mondo della cooperazione sociale ha avuto, ha e avrà negli anni a venire. Saranno rappresentate le principali realtà della cooperazione sociale regionale e nazionale, con un particolare riferimento al periodo “basagliano” di costituzione in Friuli Venezia Giulia della prima cooperativa sociale in Italia, antecedente rispetto ai tempi della Legge 381 del 1991.

Temi trattati:

- Le origini delle cooperative di inserimento lavorativo, tra liberazione degli schiavi dell'ergoterapia e creazione di impresa sociale;
- La Cooperativa Lavoratori Uniti di Trieste;
- La Coop Service Noncello a Pordenone;
- la cooperazione sociale e l'impresa sociale;

DURATA DEL MODULO 6 ore

CONTENUTI DEL MODULO: Dalle cooperative di “solidarietà sociale” alle “cooperative sociali” (legge 381/1991)

In questo modulo i volontari avranno la possibilità di conoscere nello specifico, dalla voce diretta di uno dei principali protagonisti, lo scenario storico e sociale all'interno del quale la cooperazione sociale nazionale ed europea prese avvio. Saranno delineate le principali modalità attraverso le quali la cooperazione sociale diventò nel corso degli anni uno degli attori di riferimento dell'attuale sistema socio sanitario regionale e nazionale. In tal senso verrà data la possibilità ai volontari di comprendere a fondo il ruolo che il mondo della cooperazione sociale ha avuto, ha e avrà negli anni a venire. Saranno rappresentate le principali realtà della cooperazione sociale regionale e nazionale, con un particolare riferimento al periodo “basagliano” di costituzione in Friuli Venezia Giulia della prima cooperativa sociale in Italia, antecedente rispetto ai tempi della Legge 381 del 1991.

Temi trattati:

- Le origini delle cooperative di inserimento lavorativo, tra liberazione degli schiavi dell'ergoterapia e creazione di impresa sociale;
- La Cooperativa Lavoratori Uniti di Trieste;
- La Coop Service Noncello a Pordenone;
- la cooperazione sociale e l'impresa sociale;

DURATA DEL MODULO 6 ore



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

CONTENUTI DEL MODULO: Principi di agricoltura e tecniche delle produzioni

Il modulo n° 4 darà la possibilità ai volontari di apprendere le nozioni scientifiche, dei fenomeni produttivi e delle fasi in cui essi si articolano, con capacità di riflessione sulle tecniche impiegate. Saranno approfonditi gli aspetti legati all'organizzazione generale di una azienda agricola, le lavorazioni del terreno, gli elementi della morfologia e della riproduzione delle piante, l'avvicendamento e consociazione delle colture, l'irrigazione, le erbe infestanti e l'utilizzo dei fitofarmaci.

Particolare attenzione sarà data alla rappresentazione dell'agricoltura sociale nella regione Friuli Venezia Giulia con la presenza di testimonianze dirette di alcune aziende agricole e cooperative sociali che operano nel settore. I temi trattati saranno i seguenti:

- organizzazione generale di una azienda agricola
- lavorazioni del terreno
- elementi della morfologia e della riproduzione delle piante
- elementi della morfologia e della riproduzione delle piante
- l'avvicendamento e consociazione delle colture, l'irrigazione, le erbe infestanti e l'utilizzo dei fitofarmaci.

DURATA DEL MODULO 8 ore

CONTENUTI DEL MODULO: Il sistema di inclusione sociale nelle cooperazione sociale del Friuli Venezia Giulia

Il modulo n° 5 darà la possibilità ai volontari di conoscere da vicino l'anima del mondo della cooperazione sociale ossia, in stretta sintonia con i principi alla base delle legge 64/2001, perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Il termine inclusione sociale individua quell'insieme di modalità operative oltre che di visione, in primis, che la cooperazione e quindi il presente progetto intendono promuovere sul territorio regionale; il modulo permetterà ai volontari di definire i seguenti contenuti:

- Inclusione sociale e coesione sociale: elementi di un unico disegno;
- le relazioni istituzionali con la Pubblica Amministrazione (Aziende Sanitarie, Servizi Sociali dei Comuni, etc) e con il mondo del Terzo Settore regionale e nazionale;
- La docente evidenzierà nel corso della formazione i mutamenti delle politiche di inclusione sociale nazionali ed europee, a seguito degli importanti sconvolgimenti sociali degli ultimi anni.
- Presentazione di alcuni progetti di innovazione sociale presenti sul territorio regionale, presi ad esempio per il loro importante impatto sociale sui territori locali.

DURATA DEL MODULO 8 ore



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

CONTENUTI DEL MODULO: Le nuove povertà

L'avvento della crisi economica degli ultimi anni ha determinato lo sviluppo del concetto di "nuove povertà". Il docente, a partire da alcuni dati di sintesi europei ed italiani, tratterà un percorso storico e culturale rispetto al tema "povertà"; saranno definiti i seguenti temi:

- Analisi della povertà in Italia e in Regione FVG;
- Definizione povertà relativa e povertà assoluta;
- I nuovi poveri;
- PON Inclusion e FSE 2014 – 2020: definizione delle strategie europee e mondiali di contrasto alla povertà, in materia di misure di sostegno al reddito;
- Esperienze nazionali e regionali di contrasto alla povertà: il ruolo della cooperazione sociale e del Terzo Settore

DURATA DEL MODULO 6 ore

CONTENUTI DEL MODULO: I nuovi cittadini

Il modulo "I nuovi cittadini" si pone l'obiettivo di proporre ai volontari una fotografia dinamica della attuale situazione dell'accoglienza delle persone rifugiate. Temi trattati:

- Analisi della situazione migratoria europea, nazionale e regionale;
- ipotesi di scenari futuri, sia a livello nazionale che europeo.
- Descrizione degli strumenti ad oggi utilizzati dal governo italiano in materia di immigrazione e saranno definite le strategie europee in materia.
- Il nuovo ruolo della cooperazione sociale;
- Valutazioni di impatto sociale dell'accoglienza dei migranti.

DURATA DEL MODULO 6 ore

CONTENUTI DEL MODULO: La cooperazione sociale oggi

Il modulo "La cooperazione sociale oggi" si pone l'obiettivo di proporre ai volontari una fotografia dinamica della attuale situazione della cooperazione sociale, a livello nazionale e regionale. La complessità che da anni contraddistingue il welfare italiano ha inevitabili ricadute sul terzo settore e sul mondo della cooperazione; verranno pertanto descritti i principali scenari a breve e medio termine e saranno evidenziate nello specifico le principali buone prassi di innovazione sociale a livello regionale. Saranno descritte le principali aree di attività delle cooperative regionali con la presentazione, da parte di alcuni referenti di cooperativa, di alcune esperienze territoriali: Temi trattati:

- Dal 1981 ad oggi: la cooperazione sociale ieri e oggi, sistemi a confronto;
- Nuove politiche di welfare;
- La cooperazione sociale e l'innovazione sociale: come innovare e quali alleanze nazionali;



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

- La sfida della progettazione europea e le politiche di coesione sociale e innovazione sociale del PON inclusione.

DURATA DEL MODULO 4 ore

CONTENUTI DEL MODULO: Il mondo del No profit

Il presente modulo intende offrire una panoramica a 360° al volontario rispetto al mondo del No profit; da sempre una lettura eccessivamente semplicistica ha creato un'immagine distorta di tale ambito e pertanto si è ritenuto fondamentale offrire al volontario la possibilità di approfondire la conoscenza del contenitore più ampio all'interno del quale il mondo della cooperazione sociale si muove.

Temi trattati:

- Presentazione del “Nuovo dossier statistico del terzo settore” che permetterà, numeri alla mano, di definire il ruolo dell'associazionismo e della cooperazione sociale in regione Friuli Venezia Giulia;
- Rapporti tra Mondo No Profit e Pubblica Amministrazione;
- Ambiti di co-progettazione interni al Terzo Settore;
- Rapporti virtuosi e relative esperienze tra cooperazione sociale e mondo associativo;
- La nuova riforma del Terzo Settore.

DURATA DEL MODULO 4 ore

CONTENUTI DEL MODULO: Le tecniche di facilitazione nell'organizzazione e nella gestione dei gruppi di lavoro

Modulo di durata 15 H (10 h di teoria e 5 di pratica applicata nel corso dell'intero periodo del progetto). Temi trattati:

- Rafforzamento della nozione di ascolto attivo e di comunicazione empatica, significato ed importanza della sua attuazione: nel gruppo di lavoro, nel contesto di inserimento, nel gruppo aderenti al progetto del scn.
- Differenza fra focus Group e problem solving e requisiti per la loro attivazione e per la partecipazione agli stessi
- Il facilitatore del gruppo: ruolo, compiti e scopi della facilitazione.
- Tecniche animative ed esperienziali, per la prima parte teoriche e per le successive basate sull'esperienze dirette.

All'inizio e alla fine dell'incontro formativo/informativo, anche in presenza degli olp, saranno tracciate le principali tematiche emerse, all'interno e all'esterno del gruppo di lavoro del progetto.

DURATA DEL MODULO 15 ore



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

CONTENUTI DEL MODULO: Autoimprenditorialità

Obiettivi:

Il modulo è volto a fornire gli elementi conoscitivi relativi all'autoimprenditorialità. Obiettivo prioritario del modulo sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.

E' bene evidenziare che nei moduli precedenti riguardanti la formazione generale, più esplicitamente al modulo 3 (punti 3.1 –presentazione dell'ente- e 3.5 – comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti) sono trattati alcuni elementi/concetti che possono essere propedeutici ai contenuti sviluppati nel presente modulo.

In sintesi, gli obiettivi saranno:

- sviluppare nei giovani lo "spirito imprenditoriale" finalizzato a far sì che essi, al termine del progetto di scn in GARANZIA GIOVANI, non si orientino esclusivamente verso il lavoro dipendente, ma - in linea con le nuove esigenze del mercato - pensino alla possibilità di dar vita a nuove imprese
- fornire ai giovani stessi le informazioni necessarie affinché possano costituire ed in seguito, con un supporto ad hoc, avviare con successo la propria impresa
- promuovere, a seguito di quanto suesposto, la creazione di nuove cooperative, in una prospettiva di sviluppo locale correlato ad un fattivo avvicinamento al mondo lavorativo.

Contenuti:

- Diventare imprenditori: motivazione e capacità personali;
 - ✓ Le motivazioni e le capacità dell'imprenditore
 - ✓ Le prime azioni da intraprendere
- Nozioni generali sull'imprenditorialità
- L'idea imprenditoriale
- L'impresa:
 - ✓ L'impresa individuale e collettiva
 - ✓ Le caratteristiche delle principali forme d'impresa (società di persone, società di capitali, società cooperative)
 - ✓ La scelta della forma giuridica d'impresa.
- I soci: come sceglierli, come evitare i contrasti, i rischi da non correre.

Il progetto d'impresa:

- gli elementi della formula imprenditoriale: mercato, prodotto/servizio e struttura;
- ricerca e analisi dei dati relativi alla formula imprenditoriale;
- gli obiettivi: strategici, economici (di breve e di medio/lungo periodo) e finanziari;
- lo studio di prefattibilità;
- il Business Plan: che cos'è e qual'è la sua importanza;
- il piano d'impresa;
- l'inizio di attività: la partnership come strumento di start-up e di sviluppo.

La formula cooperativa

- FARE cooperativa:



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

- Cos'è una cooperativa
- La funzione sociale della cooperazione
- Perché la scelta di fare cooperativa
- Le tipologie di cooperativa
- Come si struttura una cooperativa
- Come si costituisce una cooperativa
- Costituire una cooperativa: quali sono le responsabilità?
- Come funziona una cooperativa e come viene amministrata

DURATA DEL MODULO 10 ore

La durata della formazione specifica è:

79 ore di cui 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto